

Banca Santa Giulia: utile record di 5,8 milioni Ora nel mirino c'è Bergamo



Alla guida di Banca Santa Giulia. Da sinistra Marco Bonometti, Daniela Grandi e Fausto Pavia

Il presidente Bonometti: «La nuova filiale nel centro della città orobica verrà inaugurata a settembre»

Assemblea

Flavio Archetti

BRESCIA. Un utile netto 2023 da record, in crescita dell'80,8% rispetto al 2022, toccando quota 5.829.000 euro; e la prospettiva di ampliare ulteriormente il mercato facendolo a Bergamo quanto realizzato in questi 15 anni e mezzo a Brescia. È ancora una volta pieno di soddisfazioni (e promesse) per amministrato-

ri e azionisti il bilancio annuale di Banca Santa Giulia, presentato ieri pomeriggio nella sede cittadina di via Enzo Ferrari dal presidente Marco Bonometti e approvato all'unanimità dai soci presenti in assemblea.

L'intervento. I numeri evidenziati da Bonometti, affiancato al tavolo dei relatori dal direttore generale Fausto Pavia e dal presidente del Collegio sindacale Raffaele Moschen, dalla vice presidente Daniela Grandi, dicono che il risultato d'esercizio al lordo delle imposte (Ires e Irap) ha avuto

un utile di 8.640.000 euro contro i 4.804.000 dell'anno precedente (+79,8%) e che l'utile netto - come già detto - ha raggiunto i 5,8 milioni, al netto di imposte per 2.812.000 euro, contro i 3,2 milioni dell'esercizio 2022.

Un salto in avanti che il presidente Bonometti ha spiegato essere frutto «di una gestione bancaria che ha costi fissi bassissimi e di conseguenza non può che generare costi esterni sotto controllo», e che ha consentito all'istituto di distribuire un dividendo di 1.800.000 euro, pari a 6 centesimi per ognuna delle 30 milioni di azioni distribuite.

Su la raccolta, giù gli impieghi. Nel 2023 Banca Santa Giulia ha segnato una raccolta, pari a 427.115.000 euro, in crescita di 37 milioni (+9,51%), che ha compreso i 350.578.000 euro della diretta (+1,77%) e i 76.537.000 della indiretta.

I finanziamenti verso la

clientela hanno raggiunto i 187.225.000 euro, in calo dell'8,8% sul 2022 quando furono 205.294.000 euro. L'esposizione netta nei confronti dei primi dieci gruppi a cui sono stati affidati raggiunge il 40,5% del totale, ed è «assistita da robuste garanzie».

Calano i deteriorati. I crediti deteriorati netti sono stati di 1.485.000 euro, in discesa del 39,4%, mentre i deteriorati lordi 2.473.000 euro (nel 2022 erano stati 3.480.000 euro), con un'incidenza sul totale degli impieghi lordi dell'1,31% contro l'1,68% del 2022. Banca Santa Giulia ha avuto costi operativi per 3.144.000 euro contro i 3.125.000 dell'anno precedente, con un'incidenza sul margine d'intermediazione del 28,9% (39,3% nel 2022), e ha confermato - come ricordato ancora da Bonometti - «una solidità più che accettabile, espressa da un total capital ratio pari al 39,7%», quando la soglia minima stabilita in Italia dalla Bce è del 10,5%. «In 15 anni e mezzo abbiamo quasi raddoppiato il patrimonio netto della banca - ha sottolineato il direttore Fausto Pavia - oggi arrivato a 54.158.000 euro, e questo nonostante in questi anni si siano distribuiti dividendi per 7,5 milioni».

La novità in tema di strategia di crescita invece è l'apertura di una nuova filiale a Bergamo, nella centralissima piazza Matteotti, che sarà inaugurata a settembre. Avrà 3-4 dipendenti, due ancora da assumere, e l'obiettivo di conquistare nuove fette di mercato orobico. //

Bcc Garda: ampliata la sede, nuovi uffici dedicati al sociale



A Montichiari. I vertici di Bcc Garda all'inaugurazione dei nuovi spazi

La banca

A Montichiari il taglio del nastro: ospiterà l'associazione Garda Vita

MONTICHIARI. Bcc Garda ha inaugurato nuovi uffici accanto alla sede generale di Montichiari. Casa Bcc Garda è stata realizzata con due finalità principali: creare un luogo di incontro e socialità per soci, comitati territoriali, riunioni di collaboratori e ospitare i nuovi uffici dell'Associazione Garda Vita. Oltre all'area dedicata all'Associazione Garda Vita (comprensiva di sala che accoglierà gli

ospiti), è stata predisposta una sala riunioni utile ad ospitare circa 20 persone. La sala riunioni polifunzionale è stata attrezzata con un video di 65 pollici, utile sia ad attività informative e didattiche sia per incontri professionali. Inoltre, è presente una cucina.

All'inaugurazione era presente la Banda Cittadina, al taglio del nastro e la benedizione da parte dell'Abate di Montichiari Monsignor Cancarini.

«Questa sede ha una doppia valenza non solo dal punto di vista logistico ma anche valoriale - spiega il presidente della Bcc, Franco Tamburini -, perché identifica un nuovo spazio votato alla socialità, fruibile ed accessibile fuori dai consueti locali della Banca». //

Camera di Commercio Lunedì il webinar sul mondo dell'impiantistica

La Camera di Commercio di Brescia organizza per lunedì 27 maggio dalle ore 10.00 alle 12.00 il webinar «D.M. 37 - Impiantistica». L'iniziativa intende fornire la possibilità di conoscere e approfondire la normativa relativa alle attività del D.M. 37 con particolare riferimento all'attività impiantistica. Per informazioni ed iscrizioni sull'evento di lunedì è possibile consultare sul sito internet camerale www.bs.camcom.it.

La proroga Segnalazione di piccioni nelle aziende agricole

La Polizia provinciale segnala che è stato prorogato al 31 dicembre 2024 il Piano di controllo del piccione. Pertanto ai fini di contenimento dei danni alle produzioni agricole e soprattutto agli allevamenti, le aziende agricole che riscontrano una forte presenza di questa specie, possono segnalare in Provincia il fenomeno, in modo che la Polizia provinciale, tramite i suoi operatori possa intervenire per il controllo.

LAVORO OGGI E DOMANI

I dipendenti di Intesa Sanpaolo promuovono il «pacchetto flessibilità» attuato dalla banca LO SMART WORKING NON PIACE SOLO AI LAVORATORI

Camillo Facchini

È stato Jack Nilles, fisico della Lawrence University cresciuto nella inquinata e trafficata Los Angeles a intuire nel 1973 che la maggior parte delle auto che andavano e venivano era generato da colletti bianchi che al mattino uscivano da casa per il lavoro e la sera effettuavano il percorso inverso. Un tipo di commuting che non c'era invece verso gli stabilimenti o altri posti di lavoro, in cui la presenza delle persone negli impianti (o nei diversi ruoli) delle aziende era irrinunciabile. Gli impiegati - osservava Nilles - quando si sedevano al tavolo, alzavano il telefono (oggi accendono anche il pc) e trascorrevano gran parte del tempo a parlare con colleghi in posti ancora diversi. Nilles si domandò allora: perché non lavorare rimanendo a casa propria? Un anno prima dell'intuizione del fisico americano, una ricerca durata nove mesi della University of Southern California su una compagnia di assicurazioni aveva rilevato che la produttività dei lavoratori in smart working era cresciuta.

La questione dello smart working era tornata d'attualità con il Covid (problema ritenuto non più d'emergenza dopo la bocciatura del

cosiddetto decreto mille proroghe che non ha esteso la data di scadenza oltre il 31 marzo per i genitori con figli infra quattordicenni e per lavoratori fragili) affidando quindi dal primo aprile scorso la disciplina ai contratti aziendali, con Intesa Sanpaolo che ha aperto la strada alla più flessibile delle flessibilità: appunto il lavoro da casa con 120 giorni (140 per i turnisti) e la distribuzione dell'orario su 4 giorni anziché 5 (le stime dicono che con due giorni di lavoro a distanza, i risparmi totali per uno smart worker si attestano attorno a 600 euro annuali. Le aziende - sempre di stime si tratta - potrebbero invece risparmiare 2.500 euro all'anno per postazione di lavoro (un solo servizio igienico risparmia da sei a dodici litri di acqua a utilizzo).

La prima banca italiana ora fa un altro passo avanti: il 99% dei lavoratori, secondo un'indagine interna, gradirebbe continuare a godere dello smart working e 45 su cento avrebbero piacere di disporre di più giorni da remoto. A Brescia (città e provincia) in Intesa Sanpaolo lavorano 1.700 persone: lo

smartworking coinvolge il 95% degli 800 impiegati di back office, mentre - secondo fonti del sindacato bresciano First Cisl Brescia - solo il 5% delle 900 persone in front office.

Il «pacchetto flessibilità» applicato da Intesa Sanpaolo (e condiviso con i sindacati) consente ai dipendenti di distribuire l'orario settimanale e, quindi quasi la metà, vorrebbe più giorni da remoto a disposizione. Insomma secondo la survey di Intesa Sanpaolo la visione complessiva dei lavoratori sulla nuova organizzazione è positiva: il 92% la ritiene innovativa, per l'87% ha migliorato l'immagine che i colleghi hanno della banca, per l'83% aiuta a conciliare i tempi di vita e lavoro.

Difficilmente si tornerà indietro, dopo che un report del PoliMi su organizzazioni e società, e sugli impatti del lavoro agile, ha rilevato che le aziende prevedono di mantenere lo smart working e solo il 6% degli intervistati non è in grado di dire che modello utilizzerà in futuro. Sullo smart working resta l'interrogativo sulla conciliazione tra chi ne potrà godere e chi no. Parola a imprese e sindacato.

L'indagine: il 99% dei bancari gradirebbe continuare con il lavoro agile il 45% aumentarlo

Ruote in lega: Mak presenta in fiera a Colonia i nuovi prodotti

Aftermarket

CARPENEDOLO. Mak, azienda di Carpenedolo diventata punto di riferimento nel mercato delle ruote in lega per l'aftermarket, presenterà a The Tire - una delle più importanti fiere di settore dedicata al sistema ruota che si terrà a Colonia - la nuova gamma delle proprie soluzioni: innovative sia in termini di prodotto che di servizio.

Dal 4 al 6 giugno quindi, Mak esporrà i nuovi modelli della gamma 2024. Ruote in lega dal design innovativo. La società di Carpenedolo presenterà anche «No Problem Kit», marchio distribuito da Mak per fronteggiare le emergenze su strada: Kit ruota di scorta cric, guanti, chiave universale, corda elastica e sacca. //